



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/21 DEL 23.11.2010

Oggetto: L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 15, comma 3. Definizione del programma degli interventi di bonifica e recupero ambientale su siti minerari dismessi. € 10.000.000, UPB S04.06.006 e UPB S04.06.001.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007, è stato dichiarato lo stato di emergenza delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese: ciò a seguito delle difficoltà oggettive, sia di natura tecnica sia autorizzativa, riscontrate nel realizzare gli interventi di messa in sicurezza o bonifica necessari alla risoluzione delle problematiche ambientali specifiche del territorio in questione, costituito da una vasta area della Sardegna sud occidentale, interessante 34 Comuni, identificata come Sito di Interesse Nazionale con Decreto n. 468 del 18 settembre 2001, attuativo della L. n. 426/1998 e perimetrata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 12 marzo 2003.

L'Assessore riferisce inoltre che, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con Ordinanza n. 3640 del 15 gennaio 2008, ha nominato Commissario delegato per l'emergenza il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna per provvedere alla realizzazione dei primi interventi urgenti, alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti all'inquinamento del territorio di cui sopra.

L'Assessore fa presente che al fine di adottare iniziative necessarie al superamento dell'emergenza il Commissario delegato ha provveduto, in attuazione dell'Ordinanza n. 3640/2008 citata, con Ordinanza commissariale n. 1 del 22 febbraio 2008, a costituire apposito Ufficio a supporto dello svolgimento delle attività conferitagli, con Ordinanza commissariale n. 2 del 22 febbraio 2008, ad approvare i cronoprogrammi e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento, e con Ordinanza commissariale n. 3 del 21 marzo 2008 ad approvare la proposta di Piano di bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi.

Il Commissario delegato nel suo primo semestre di attività, con riferimento anche al cronoprogramma ed al Piano approvati con le Ordinanze sopra citate, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi ad esso imposti dall'O.P.C.M. n. 3640/2008, ha posto in essere un



insieme di attività avvalendosi delle strutture di supporto tecnico-amministrativo per lo studio e l'esame delle strategie di intervento: ciò relativamente alla messa in sicurezza d'emergenza permanente, agli interventi di bonifica, al ripristino ambientale come previsto dall'art. 1, lett. d), dell'O.P.C.M. n. 3640/2008.

L'O.P.C.M. n. 3640/2008 prevede, all'articolo 5, che agli oneri derivanti dall'attuazione della stessa ordinanza si provveda a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio del 18 settembre 2001, n. 468. Il Commissario delegato può altresì utilizzare ulteriori risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, in deroga agli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, ed alle relative disposizioni normative regionali, nonché ulteriori risorse assegnate o destinate per le finalità di cui alla presente ordinanza.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2010.

L'Assessore riferisce che per quanto concerne le risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468 del 18 settembre 2001, alla Sardegna è stato attribuito, oltre a un contributo di € 12.394.965,57, per il biennio 2002-2003, un importo di € 1.704.307,77 annuali quale limite d'impegno ventennale per l'accensione di un mutuo pari a € 21.848.866,38.

Per quanto riguarda l'utilizzo del limite d'impegno ventennale di € 1.704.307,77 annuali, è stata stipulata una convenzione tra Ministero del Lavoro, Ministero dell'Ambiente, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero delle Attività Produttive e la Regione Autonoma della Sardegna, che ha individuato l'ATI-IFRAS - Intini - Servizi Globali - come referente per consentire, attraverso la stabilizzazione di 486 lavoratori socialmente utili, l'avvio dei lavori di bonifica, risanamento ambientale, valorizzazione archeologica e museale, risanamento nelle aree ex minerarie. L'Assessorato regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale in data 21 dicembre 2002 ha stipulato l'apposita convenzione con l'ATI - IFRAS - Intini - Servizi Globali nella quale sono previste le attività sopra evidenziate con la copertura finanziaria del mutuo di € 21.848.866,38.

Per quanto riguarda il contributo di € 12.394.965,57, esso è stato attribuito, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 25/47 del 3 giugno 2004, alla Società IGEA S.p.A., quale 50% delle spese da sostenere per l'attività da svolgere nel rispetto del comma 1 dell'art. 5 del D.M. Ambiente n. 468/2001. In proposito, l'Assessore precisa che allo stato attuale IGEA S.p.A., società a completo capitale pubblico, ha ancora in gestione 84 titoli minerari; nel complesso, le aree ancora in gestione all'IGEA S.p.A. si estendono per circa 31.000 ettari.



L'Assessore ricorda inoltre che la Società IGEA S.p.A. (società a totale partecipazione regionale), è "soggetta ai poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell'Azionista Unico Regione Autonoma della Sardegna" ed è una "società costituita per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali all'attività degli enti partecipanti, ai sensi dell'art. 13 della legge 4 agosto 2006, n. 248, e la fornitura degli stessi in regime di affidamenti in house".

L'Assessore sottolinea che tra gli interventi in capo alla Società IGEA S.p.A. assume particolare priorità il complesso degli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree minerarie dismesse della valle di Iglesias (rio S. Giorgio).

L'Ordinanza del Commissario Delegato n. 11 del 11 novembre 2008, recante indirizzi attuativi per il risanamento ambientale della valle di Iglesias, all'art. 1 disponeva la predisposizione, da parte della Società IGEA S.p.A., del progetto preliminare per un primo sito di raccolta da realizzare in corrispondenza dell'area di espansione del bacino S. Giorgio prevista nel progetto originario; tale approccio agli interventi consente contemporaneamente di restituire ad uso legittimo decine di ettari di territorio e di confinare i residui contaminati all'interno di una struttura dotata di idonei presidi ambientali.

Il Progetto preliminare, predisposto dalla Società IGEA S.p.A., prevede la messa in sicurezza permanente all'interno di un sito di raccolta di circa 1.000.000 di metri cubi di sterili di trattamento minerallurgico attualmente dispersi in tutta la valle di Iglesias.

A seguito dell'esame del progetto in contraddittorio e dell'Ordinanza n. 15 del 29.12.2009, contenente indirizzi attuativi specifici in merito alle indagini da effettuare in situ, la Società IGEA S.p.A., nell'aprile del 2010, ha trasmesso il progetto definitivo del sito di raccolta, i cui interventi sono stimati in circa 40 milioni di euro.

Poiché i fondi di cui al Decreto n. 468 del 2001, sopra descritti, non sono nella disponibilità del Commissario delegato, in quanto già programmati e impegnati, l'Assessore rappresenta l'esigenza che vengano attribuite al Commissario stesso ulteriori risorse finanziarie necessarie per garantire l'effettivo e reale perseguimento degli obiettivi richiamati nella O.P.C.M. n. 3640/2008 ed in particolare l'attuazione degli interventi prioritari, tra cui riveste particolare importanza la bonifica della valle del rio S. Giorgio ad Iglesias.

A tal fine l'Assessore fa presente che con la L.R. 28 dicembre 2009, n. 6, sono state previste per il 2010 risorse per € 10.000.000, per implementare il processo di bonifica e di ripristino ambientale delle aree minerarie dismesse, sull' UPB S04.06.006 e sull' UPB S04.06.001.

Per tutto quanto sopra esposto l'Assessore propone che, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3640/2008, le seguenti somme vengano trasferite al Commissario delegato per l'emergenza ambientale nelle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese:



- € 9.950.000, UPB S04.06.006 - Cap. SC04.1393, bilancio 2010;
- € 50.000, UPB S04.06.001 - Cap. SC04.1262, bilancio 2010.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Ambiente,

DELIBERA

- di trasferire le risorse finanziarie di Bilancio regionale, di seguito elencate, al Commissario delegato per l'emergenza ambientale nelle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3640/2008, per implementare il processo di bonifica e di ripristino ambientale delle aree minerarie dismesse e per l'effettivo svolgimento delle attività ed il perseguimento degli obiettivi richiamati nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 del 15 gennaio 2008 e nel Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse di cui all'Ordinanza n. 3/2008 in premessa:
 - a) € 9.950.000, UPB S04.06.006 - Cap. SC04.1393, bilancio 2010;
 - b) € 50.000, UPB S04.06.001 - Cap. SC04.1262, bilancio 2010;
- di approvare che le medesime risorse dovranno essere attribuite alla Società in house IGEA, per l'intervento di realizzazione di un primo sito di raccolta per la messa in sicurezza permanente di circa un milione di metri cubi di residui minerari attualmente dispersi nella valle del Rio San Giorgio;
- di dare mandato al competente Servizio dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente per l'attivazione delle procedure necessarie al fine dell'attribuzione delle suddette risorse finanziarie alla contabilità speciale n. 5118 del Commissario delegato per l'emergenza ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca d'Italia.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci